

BRENZONE. Tre incontri pubblici

Il Piano casa verrà presentato alla popolazione

Tre riunioni per confrontarsi con i cittadini, illustrare le linee guida del piano casa regionale e accogliere suggerimenti. «Vorremmo condividere le decisioni su quel che ciascuno potrà fare per la propria abitazione», dice il sindaco Rinaldo Sartori. Gli incontri pubblici saranno con studi tecnici del territorio, gli albergatori, i commercianti, i cittadini. Le riunioni, in sala civica, saranno lunedì alle 21 con i tecnici, mercoledì alle 12 con gli albergatori e alle 21 con tutti i cittadini. Brenzone è l'unico nell'alto lago ad avere una commissione consiliare temporanea per applicare la legge 14/ 2009 in materia di intervento regionale a sostegno del settore edilizio. La commissione si è già riunita più volte. La bozza di delibera che verrà presentata tiene conto anche delle proposte di Torri, Malcesine, San Zeno, Bardolino e Garda. Lo scopo è di omogeneizzare decisioni su un territorio molto simile.

«Dovremo adottare la delibera entro il 30 ottobre», prosegue il sindaco, «e quindi porteremo la bozza da approvare il 28 ottobre. Prima, però, ci sarà il tempo per spiegare ai cittadini la legge regionale». Anticipa il sindaco: «Per la prima casa sarà possibile richiedere l'aumento del 20 per cento di volumetria, rispettando le distanze e le altezze previste dal piano regolatore».

Più importanti i limiti e le regole che la Commissione intenderebbe imporre ai cittadini per alberghi e seconde case. «Gli hotel», spiegano in municipio, «potranno aumentare la volumetria, ma solo se migliorano i servizi offerti. Sul punto abbiamo trovato identico orientamento con Torri e Malcesine». Parola d'ordine: riqualificare le strutture turistiche migliorandole, non solo ampliando.

Infine, le seconde case: «Avranno limiti più consistenti rispetto alle prime».

Sulle lottizzazioni nei giorni scorsi i consiglieri di minoranza, Giannantonio Sartori e Davide Benedetti, erano stati piuttosto espliciti. La tendenza sarebbe quella di dare lo «stop a metri cubi in più, e no secco a speculazioni edilizie», ha confermato il primo cittadino.

Insomma: a Brenzone pare verrà adottata la linea dura contro il cemento selvaggio e favorita, invece, la «possibilità di ampliare la prima casa per chi davvero ne ha bisogno».G.M.